



Società Messinese di Storia Patria

Biblioteca dell'«Archivio Storico Messinese»
Edizioni di Storia e di Storia dell'Arte

Norme editoriali

Testo

I testi devono essere redatti utilizzando il carattere Times New Roman, in corpo 12. L'interlinea deve essere singolo. Le note vanno a piè di pagina in corpo 10. L'interlinea delle note deve essere singolo. Evitare nel modo più assoluto l'uso del grassetto e del sottolineato.

Rimandi di nota

I rimandi di nota vanno sempre messi prima dei segni d'interpunzione e sempre dopo le virgolette.

Lineati

Trattino di divisione (-) Si usa per separare i numeri delle pagine, gli anni, le parole composte, i versetti della Sacra Scrittura: Es.: 456-534; 2010-2014; Saint-Siège; At 28, 1-10.

Lineato breve (–) Si usa per separare gli incisi: – non dal trattino di divisione: -

Virgolette e citazioni

I passi riportati da altre opere a stampa o da manoscritti vanno inseriti in tondo tra virgolette basse/angolari (« »). Qualora contengano altre citazioni, queste ultime vengono segnalate con virgolette alte/inglesi (“ ”). Le virgolette semplici/apici (‘ ’) invece si devono usare per dare particolare rilievo a qualche parola nel testo. Gerarchia delle virgolette: « “ ‘ ’ ” ». Le citazioni superiori alle 3 righe vanno in corpo minore del testo (10) in paragrafo rientrato. Le eventuali omissioni di passi del testo si indicano mettendo in parentesi quadra tre punti: [...]; le integrazioni dell'editore entro parentesi tonda (); le lettere illeggibili e/o non integrabili, saranno rese con puntini privi di parentesi; in caso di trascrizione, infine, le abbreviazioni certe vanno sciolte, mentre sarà bene inserire le dubbie entro parentesi tonda ().

Abbreviazioni

Il termine ‘nota’ deve essere abbreviato in: nt. = nota; nntt. = note.

Per uniformità, si raccomanda di usare le seguenti abbreviazioni:

anno	a.
anonimo	an.
articolo/i	art./artt.
busta/e	b./bb.
capitolo/i	cap./capp.
capoverso	cpv.
citata/o/e/i	cit.
citazione	citaz.
codice/i	cod./codd
colonna/e	col./coll.
confronta	cfr.
documento/i	doc./docc.
eccetera	etc.
edizione	ed.
esempio	es.
fascicolo	fasc.
figura/e	fig./figg.
foglio/i	f./ff.
fuori testo	f.t.
manoscritto	ms.
nuova serie	n.s.
nota/note	nt/nntt.
nota dell'autore	n.d.a.
nota del redattore	n.d.r.
nota del traduttore	n.d.t.
numero/i	n./nn.
pagina/e	p./pp.
paragrafo	§
protocollo	prot.
recto (di foglio)	r
registro	reg.
ristampa anast.	rist. anast.
rubrica	rub.
seguito/i	seg./segg.
senza anno	s.a.
senza data	s.d.
senza editore	s.e.
senza luogo	s.l.
senza note tipografiche	s.n.t.
senza titolo	s. tit.
serie	ser.
sezione/i	sez.
tomo/i	t./tt.
tabella/e	tab./tabb.
tavola/e	tav./tavv.
traduzione	trad.
verso (di foglio)	v.

Non abbreviare:

- nomi dei mesi nelle date dei periodici
- i termini: a cura di, appendice, atti di convegno, catalogo di mostra, parte, per esempio, si veda, secolo/i, san/santo/santa.

Nei rimandi di pagina (o di foglio) con numeri abbinati non abbreviare il secondo numero (quindi si scriva ad esempio: pp. 101-108, ff. 1005-1040), come pure per indicare periodi di tempo pluriennali (esempio: 1750-1789, 1900-1905).

Citazioni archivistiche

ASMe, *Not. Messinesi*, vol. 7/I, ff. 6r-7v.

ASV, *Segreteria di Stato*, Esteri, an. 1826, b. 504, rubr. 256, fasc. 4, ff. 1r-5r.

Archivi e biblioteche vanno citati con le sigle con le quali sono generalmente noti (ad es. ASMe = Messina, Archivio di Stato; ASV = Archivio Segreto Vaticano; ASTo = Torino, Archivio di Stato; ASDPa = Palermo, Archivio Storico Diocesano; ACMe = Messina, Archivio Capitolare; BCRS = Palermo, Biblioteca Centrale della Regione Siciliana; BCPa = Palermo, Biblioteca Comunale; BRUM = Messina, Biblioteca Regionale Universitaria, etc.); il fondo va in corsivo seguito dagli altri dati relativi alla segnatura.

Per i riferimenti archivistici anziché l'uso di 'carta' (c.) si preferisce uniformare con l'uso di 'foglio, fogli' (f. / ff.).

Citazioni bibliografiche

Tutti i cognomi (autori, curatori, prefatori, ecc.) sono in maiuscoletto con l'iniziale maiuscola. Il rinvio alla pagina/pagine deve essere sempre per esteso (Es.: pp. 122-127 e non pp. 122-27). Le pagine in numerazione romana andranno in maiuscoletto. È preferibile sempre precisare le pagine, dando il numero finale delle pagine citate evitando così la dicitura (sg. o sgg.).

Esempi di citazione**Monografie:****I citazione**

S. BOTTARI, *Messina tra Umanesimo e Rinascimento. Il "caso" Antonello, la cultura, le élites politiche, le attività produttive*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010, pp. 3-7.

Dalla II citazione

BOTTARI, *Messina tra Umanesimo e Rinascimento*, p. 25.

Contributi in riviste:

I citazione

F. BENIGNO, *L'imaginaire de la secte. Littérature et politique aux origines de la camorra (seconde moitié du XIXe siècle)*, in «Annales HSS», 3 (2013), pp. 755-789: 780.

Dalla II citazione

BENIGNO, *L'imaginaire de la secte*, p. 740

Contributi in volumi miscellanei:

I citazione

R. BATTAGLIA, *Dinamiche economiche in Sicilia tra '800 e '900*, in L. CHIARA (a cura di), *Attività produttive e dinamiche socio-culturali in Sicilia in età moderna e contemporanea*, Aracne, Roma 2005, pp. 11-23: 20.

Dalla II citazione

BATTAGLIA, *Dinamiche economiche in Sicilia tra '800 e '900*, p. 21.

Contributi in atti di convegni:

I citazione

L. UZIELLI, *Tecnologia del legno ed opere d'arte*, in C. GALASSI (a cura di), *L'arte del legno tra Umbria e Marche dal Manierismo al Rococò*, atti del convegno (Foligno, 2-3 giugno 2000), Quattroemme, Perugia 2001, pp. 267-280.

Dalla II citazione

UZIELLI, *Tecnologia del legno ed opere d'arte*, p. 279.

Contributi in cataloghi di mostre:

I citazione

G. CHILLÈ, *Medici e Santi. Luca, Cosma, Damiano e Pantaleone nell'arte siciliana*, in G. CHILLÈ, S. LANUZZA, G. MUSOLINO (a cura di) *Santi medici e taumaturghi. Testimonianze di arte e devozione in Sicilia*, catalogo della mostra (Messina, 21 Ottobre 2011-15 gennaio 2012), Pungitopo, Marina di Patti 2011, pp. 25-52.

Dalla II citazione

CHILLÈ, *Medici e Santi*, pp. 28-31.

Citazioni dal web

G. SCUDERI, *La chiesa del Collegio Massimo dei Gesuiti a Palermo: la lunga storia di una dismissione*, in «teCLa», 9 (2014), ISSN 2038-6133, <<http://www.unipa.it/tecla>> (28 settembre 2017)

http://w2.vatican.va/content/benedict-xv/it/apost_exhortations.index.html (accesso: 20/10/2016).

Quando nella nota successiva si deve citare la stessa opera con pagine diverse usare:

Ivi, pp. 1-12.

Es.

³ G. CAMPAGNA, *Messina Judaica*, cit., pp. 1-10.

⁴ Ivi, pp. 9-11.

Quando nella nota successiva si deve citare la stessa opera e la medesima pagina usare:

Ibidem.

Es.

³ G. CAMPAGNA, *Messina Judaica*, cit., pp. 1-10.

⁴ *Ibidem.*

Quando nella nota successiva si deve citare una diversa opera dello stesso autore/autrice usare:

ID. (se uomo) EAD. (se donna), *titolo*, Casa editrice, luogo e anno di edizione, pagine.

Es.

¹ F. MARTINO, *Messana nobilis Siciliae caput: istituzioni municipali e gestione del potere in un emporio del Mediterraneo*, Il Cigno Galileo Galilei, Roma 1994.

² ID., *Storia di nobili, vedove e preti nella Sicilia del Quattrocento*, Il Cigno Galileo Galilei, Roma 1994.

¹ M.A. VISCEGLIA, *Le donne dei papi in età moderna. Un altro sguardo sul nepotismo (1492-1655)*, Viella, Roma 2023.

² EAD., *Riti di corte e simboli della regalità: i regni d'Europa e del Mediterraneo dal Medioevo all'età moderna*, Salerno Editrice, Roma 2009.

Illustrazioni

Le illustrazioni devono essere fornite in formato non compresso TIFF con risoluzione minima di 600 dpi. Gli autori si impegnano personalmente a richiedere i diritti di riproduzione delle illustrazioni. La redazione pubblica esclusivamente foto libere da diritti d'autore. Immagini prive di liberatoria o ritenute qualitativamente inadeguate non saranno prese in considerazione per la stampa.

Didascalie

La didascalia in calce a ogni immagine, specie se riferita ad un'opera d'arte, deve riportare nell'ordine i seguenti dati: nome e cognome dell'autore per esteso o pseudonimo (in tondo), titolo (in corsivo) o descrizione iconografica, data. Città di conservazione, collocazione (museo, palazzo, chiesa, collezione, archivio)

Es.

Fig. 5 - Ambito di Federico Zuccari o di Cristoforo Roncalli, *Fuga in Egitto*, 1601. Messina, Museo Regionale

Fig. 4 - Ignoto siciliano, *Dormitio Virginis*, sec. XIV. Alcara Li Fusi, chiesa di Santa Maria del Rogato

A parte dovranno essere indicati, in ordine alfabetico i crediti fotografici delle diverse immagini

Es.

Archivio Antonella Mangano: fig. 67 p. 75.

Baltimora, The Walters Art Museum: fig. 12 p. 34.

Messina, Museo Regionale (su concessione della Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana): figg. 32-33 pp. 130-131, 46 p. 152.